



Seminario – “Volontariato: tra Rappresentanza e Partecipazione”

Genova – Sabato 5 aprile 2008

Punti di riflessione dell'intervento di Francesco Marsico, Caritas Italiana

Il volontariato è una forma evoluta di partecipazione sociale, ma non è scontato che questa esperienza educi ad una “rappresentazione” efficace degli ambiti in cui si è impegnati, né ad una “rappresentanza” esigente ed efficace nei contesti istituzionali o formali in cui questa deve essere esercitata.

Il contesto socio-politico in cui il volontariato è chiamato ad operare è profondamente mutato rispetto agli anni della nascita di molti organismi, in termini di:

- *sistema politico* (per la scomparsa delle principali forze politiche della costituente e per il passaggio da un sistema proporzionale ad uno tendenzialmente maggioritario)
- *sistema istituzionale* (per la compiuta riforma in senso regionalistico e per le prospettive di federalismo fiscale)
- *sistema sociale* (per il venir meno dell'articolazione sociale tradizionale nel nostro paese, per la tendenziale eclissi delle culture solidaristiche di derivazione cristiana e socialista, per il deperimento delle reti sociali, la crisi dell'idea di una crescita illimitata che avrebbe risolto automaticamente le questioni sociali, etc..)

Tutte queste trasformazioni non sono state metabolizzate, in maniera tale da rendere possibile una collettiva riorganizzazione della rappresentazione-rappresentanza del sociale.

Vi sono alcune patologie della rappresentazione-rappresentanza del proprio operare, di cui le più evidenti sono:

- *l'estremismo- enfaticizzazione comunicativa*
- *la sudditanza-opportunismo*
- *la frammentazione-soggettivismo*

Vi è quindi la necessità di riflettere sui punti di crisi e di rottura per essere in grado di sviluppare una riflessione condivisa sui questi temi, non con la pretesa di una sintesi complessiva ed unitaria, ma in termini di costruzione di linguaggi e strategie adeguati a questo tempo.